

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

2.2.4 Rimozione di ragnatele nelle <i>domus</i> e nei complessi edilizi fruibili	- <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili
2.2.5 Pulitura e rubricatura di lastre relative alla toponomastica convenzionale e alla numerazione civica	- intera area
2.2.6 Supporto scientifico e documentazione dei lavori	- aree oggetto d'intervento

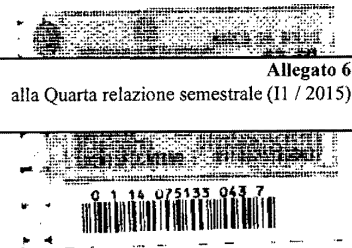
Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività sopra citate si veda il paragrafo Modello organizzativo di cui all'Attività 2.1.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.

Dimensionamento del team di lavoro

2.2 Interventi per il miglioramento del decoro		
Tab. 2.2.B Dimensionamento del team di lavoro		
PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
Responsabile di Progetto	1	12,5%
Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza di cantiere)	1	50%
Esperto nel restauro di materiali lapidei, musivi e derivati e superfici decorate dell'architettura (restauratore con esperienza sulle superfici decorate di beni architettonici)	5	30%
Operaio specializzato aree archeologiche (caposquadra)	2	50%
Operaio specializzato aree archeologiche	11	50%
Addetto alla manutenzione infissi, cancelli e recinzioni delle aree archeologiche	3	50%
Addetto al trasporto materiali, pulizia e riordino delle aree archeologiche	5	50%
TOTALE RISORSE	28	



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

PARTE II

Attività:

- 2.3. Supporto al monitoraggio dello stato di conservazione di superfici murarie e apparati decorativi lungo gli assi viari e le aree fruibili
- 2.4. Studio e diagnostica

Premessa

Con l'obiettivo di favorire la fruibilità dell'area con l'ampliamento della conoscenza in merito agli interventi effettuati e ai risultati ottenuti ed anche per quanto attiene l'accessibilità e la trasparenza delle attività svolte, la documentazione tecnica e scientifica prodotta nell'ambito del progetto sarà inviata alla SSPES e alla Direzione Generale di Progetto, per la valutazione in merito alla pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org).

Per quanto attiene le aree oggetto d'intervento delle attività 2.3. e 2.4., salvo diverse indicazioni rese esplicite nei paragrafi relativi alle singole attività, si intendono per assi viari e aree fruibili i seguenti tracciati stradali e complessi edilizi:

- Assi viari:

Via Stabiana, Via del Vesuvio, Via dell'Abbondanza, Via delle Terme, Via della Fortuna, Via di Nola, Via di Mercurio, Vicolo di Mercurio, Via dei Vetti, Via Consolare, Via delle Tombe, Via degli Augustali, Vicolo degli Augustali, Via del Foro, Via di Castricio, Vicolo del Menandro, Via di Nocera, Vicolo della Nave Europa, Via del Tempio di Iside, Via dei Teatri, Vicolo del Lupanare, Vicolo della Fullonica.

- Aree fruibili:

Domus dei Ceii, *Domus* del Larario di Achille, *Domus* e *Thermopolium* di *Vetutius Placidus*, *Domus* del Frutteto, *Domus* di *Octavius Quartio*, *Domus* di *C. Cornelius Rufus*, *Domus* di Marco Lucrezio Frontone, *Domus* dell'Ara Massima, *Domus* della Caccia antica, *Domus* di Apollo, *Domus* del Poeta Tragico, *Domus* degli Amorini Dorati, *Domus* del Fauno, *Domus* di *Casca Longus*, *Domus* della Nave Europa, *Domus* del Menandro, Terme Suburbane, Terme del Foro, Tempio della Fortuna Augusta, Terme Stabiane, Lupanare, Foro e monumenti circostanti (Tempio di Apollo, Basilica, Edificio di Eumachia, Tempio di Vespasiano, Santuario dei Lari Pubblici, *Macellum*, Tempio di Giove, Granai del Foro, Mensa Ponderaria), *Odeon*, Teatro Grande, Quadriportico dei Teatri, Foro Triangolare, Orto dei Fuggiaschi, Anfiteatro, Necropoli di Porta Nocera, Necropoli di Porta Ercolano, Villa dei Misteri, Palestra Grande.

Per quanto attiene lo svolgimento delle attività di seguito indicate esse saranno effettuate nell'arco dell'intero periodo contrattuale dal personale di cui alle Tabelle 2.3.A e 2.4.A (archeologi, architetti etc.) che opererà secondo le modalità e le priorità concordate progressivamente con la SSPES, nell'ambito della pianificazione periodica degli interventi che il Responsabile di Progetto di ALES effettuerà con il Direttore per l'esecuzione del contratto.

Tutte le attività saranno inoltre eseguite nel rispetto di quanto previsto dal Piano della Sicurezza e del Coordinamento cantieri del GPP (PSC).

Attività 2.3 - Supporto al monitoraggio dello stato di conservazione di superfici murarie e apparati decorativi lungo gli assi viari e le aree fruibili

In ausilio alle attività ispettive condotte dal personale della Soprintendenza, ALES eseguirà una costante attività di supporto al monitoraggio dello stato di conservazione lungo i principali assi viari, le *domus* e i complessi edilizi fruibili, allo scopo di individuare le condizioni di degrado e di rischio in cui si trovano le superfici murarie e gli apparati decorativi.

Allegato 6

alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

Il servizio di monitoraggio dello stato di conservazione sarà eseguito da squadre di archeologi e architetti, secondo articolazioni e tempistiche stabilite progressivamente, con periodicità trimestrale, dal Responsabile di Progetto con il Direttore per l'esecuzione del contratto. Le attività ispettive si baseranno su ripetute indagini visive ed empiriche con l'obiettivo di individuare le priorità d'intervento attraverso il confronto con analoghe informazioni già acquisite in precedenza. Gli esiti delle attività ispettive e di monitoraggio saranno costantemente condivisi con la SSPES.

Si prevedono le seguenti attività:

2.3.1 Controllo autoptico ed empirico di superfici murarie e di apparati decorativi

2.3.2 Individuazione e documentazione delle criticità e delle situazioni di rischio

2.3.3 Analisi critica delle informazioni conservative esistenti e individuazione delle priorità d'intervento

2.3.4 Elaborazione di Report

Descrizione e localizzazione degli interventi

Il servizio sarà effettuato lungo gli assi stradali e le aree fruibili, con esclusione dei settori preclusi ai visitatori, nei quali sono previste, o sono già in fase di realizzazione, le attività di messa in sicurezza: in queste aree il servizio si limiterà ai soli prospetti esterni dei corpi di fabbrica visibili dagli assi stradali aperti al pubblico.

2.3.1 Controllo autoptico ed empirico di superfici murarie e di apparati decorativi

L'attività sarà eseguita da squadre composte da personale tecnico-scientifico specializzato (archeologi e architetti) che effettueranno indagini visive ed empiriche di superfici murarie e di apparati decorativi lungo gli assi stradali e le aree fruibili. Le attività ispettive e il monitoraggio, reiterati periodicamente in condizioni climatiche differenti, sulla base di modalità e di cronoprogrammi concordati con il Direttore per l'esecuzione del contratto, consentiranno di individuare e di tenere sotto controllo le criticità maggiori, analizzando le caratteristiche costruttive dei manufatti oggetto di ispezione e i processi di degrado in corso.

2.3.2 Individuazione e documentazione delle criticità e delle situazioni di rischio

Le criticità rilevate, costituite da patologie e da fenomeni di degrado che concorrono a delineare evidenti situazioni di rischio, saranno documentate fotograficamente e registrate su schemi schedografici già predisposti dalla SSPES nell'ambito del *Piano della Conoscenza* del GPP. Per l'individuazione e la classificazione dello stato di conservazione dei materiali lapidei naturali e artificiali si farà riferimento al lessico definito nella Norma UNI 11182/2006 (in sostituzione delle Raccomandazioni NOR.MA.L. 1/80 e 1/88). Per le maggiori situazioni di rischio individuate, sarà espresso un giudizio in termini di gravità e di urgenza dell'intervento.

2.3.3 Analisi critica delle informazioni conservative esistenti e individuazione delle priorità d'intervento

I dati acquisiti attraverso le attività ispettive saranno analizzati in relazione alle informazioni desumibili da monitoraggi già realizzati in passato in tempi diversi (dai rilevamenti degli anni '80 alle più recenti mappature eseguite nell'ambito del GPP) con l'obiettivo di valutare, attraverso analisi comparative, la velocità di evoluzione del degrado e le priorità d'intervento. A tale scopo il Direttore per l'esecuzione del contratto garantirà al personale ALES la possibilità di esaminare studi e analisi conservative eseguite in passato (relazioni, immagini fotografiche, rilievi, mappature del degrado, elaborati grafici).

17



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

2.3.4 Elaborazione di Report

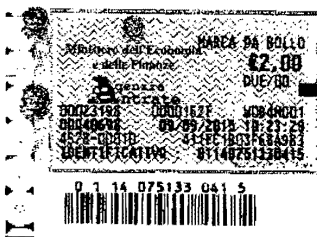
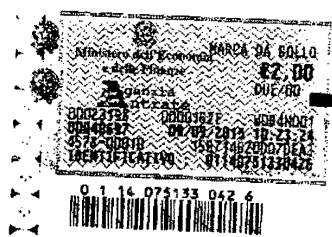
Le informazioni acquisite durante le attività ispettive saranno sintetizzate in Report, pertinenti alle *domus*, ai complessi edilizi aperti al pubblico e ai prospetti esterni sugli assi stradali accessibili ai visitatori. Gli elaborati conterranno l'indicazione e l'analisi dei principali processi di degrado rilevati, le criticità maggiori, gli accertamenti diagnostici necessari, le zone a rischio da monitorare e gli interventi da eseguire secondo priorità differenti (interventi urgenti, a medio o a lungo termine). Tali Report, da considerarsi come strumenti aperti da aggiornare attraverso ulteriori attività ispettive condotte con cadenza semestrale e in condizioni climatiche diverse, consentiranno di stratificare conoscenze e di programmare gli interventi necessari per migliorare le condizioni di conservazione delle singole *domus* o dei complessi edilizi fruibili. Consentiranno inoltre di individuare le soluzioni più idonee ed equilibrate per controllare il degrado ambientale e gli esiti di una pressione antropica spesso sovradimensionata rispetto alle soglie di sostenibilità delle strutture e degli apparati decorativi antichi.

I Report saranno elaborati e consegnati, con periodicità trimestrale, alla SSPES e alla Direzione Generale di Progetto, per la valutazione in merito all'eventuale pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org). Una breve relazione tecnica, relativa alle attività di monitoraggio, sarà invece consegnata con cadenza mensile.

Nel caso in cui, durante l'attività di monitoraggio, si rilevassero anomalie in relazione allo stato di conservazione di murature o di rivestimenti, ne sarà data immediata comunicazione alla SSPES.

Tab. 2.3.A Elenco delle attività previste per il monitoraggio dello stato di conservazione delle superfici murarie e degli apparati decorativi

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE
2.3.1 Controllo autoptico ed empirico di superfici murarie e di apparati decorativi	- assi viari, <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili
2.3.2 Individuazione e documentazione delle criticità e delle situazioni di rischio	- assi viari, <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili
2.3.3 Analisi critica delle informazioni conservative esistenti e individuazione delle priorità d'intervento	- assi viari, <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili
2.3.4 Elaborazione di Report	- assi viari, <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili



Allegato 6

alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività sopra citate si prevede l'impegno da parte di Ales SpA di una struttura operativa composta da n. 4 unità di personale impegnate full time e da un Responsabile di Progetto che avrà funzione di coordinamento e supervisione sulle attività.

Il Responsabile di Progetto ALES si rivolgerà al Direttore per l'esecuzione del contratto per quanto attiene le questioni operative e per la pianificazione e certificazione delle attività svolte.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.

Dimensionamento del team di lavoro

2.3 Monitoraggio dello stato di conservazione di superfici murarie e apparati decorativi		
Tab. 2.3.B Dimensionamento del team di lavoro		
PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
Responsabile di Progetto	1	12,5%
Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in analisi tecnica dei monumenti antichi)	2	100%
Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro dei beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in analisi del degrado)	2	100%
TOTALE RISORSE	5	

Attività 2.4 - Studio e diagnostica

Parallelamente alla realizzazione degli interventi e al monitoraggio dello stato di conservazione, sono previste attività di studio e di diagnostica, con l'obiettivo di fornire alla SAPES dati scientifici e parametri di riferimento, che potranno rivelarsi utili in futuro per migliorare le operazioni necessarie a garantire la fruizione e il decoro dei percorsi di visita.

Tali interventi saranno eseguiti da personale tecnico specializzato (archeologi e architetti) con esperienza pluriennale in rilievo e diagnostica, e con l'ausilio di strumentazioni tecniche fornite dalla SSPES (lascr scanner, stazione meteo, anemometro, termoigrometro, termocamera, videoendoscopio, sclerometro, fessurimetri).

Il servizio sarà effettuato lungo alcuni dei principali assi viari della città antica o all'interno di *domus* e complessi edilizi fruibili secondo modalità e tempistiche concordate con il Direttore per l'esecuzione del contratto e gli assistenti eventualmente designati, e con il Laboratorio di Ricerca Applicata - Sezione Diagnostica.

I rilievi e i dati acquisiti saranno consegnati alla SSPES e alla Direzione Generale di Progetto con periodicità trimestrale, per la valutazione in merito all'eventuale pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org).

Una breve relazione tecnica relativa alle attività di studio e diagnostica, sarà invece consegnata con cadenza mensile.

19

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

Si prevedono le seguenti attività:

- 2.4.1 Studio e rilievo parziale di tratti basolati compromessi (assi viari principali)
- 2.4.2 Studio dei percorsi delle acque (assi viari principali, *domus* e complessi edilizi fruibili)
- 2.4.3 Studio del microclima (generale + Via Stabiana, Via dell'Abbondanza)
- 2.4.4 Misure di umidità, analisi dei sali e studio dei processi erosivi sui prospetti esterni di alcuni corpi di fabbrica (Via dell'Abbondanza, Via Stabiana, *domus* e complessi edilizi fruibili)

Tab. 2.4.A Elenco delle attività previste per lo studio e la diagnostica

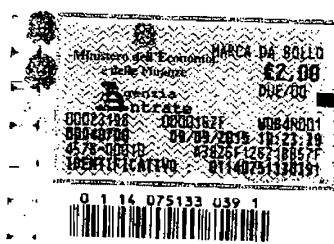
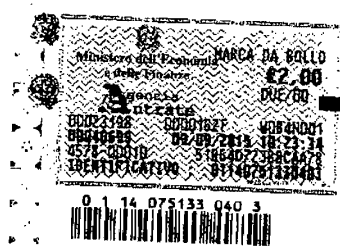
TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE
2.4.1 Studio e rilievo parziale di tratti basolati compromessi	- assi viari principali
2.4.2 Studio dei percorsi delle acque	- assi viari principali - <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili
2.4.3 Studio del microclima	- generale + Via Stabiana, Via dell'Abbondanza
2.4.4 Misure di umidità, analisi dei sali e studio dei processi erosivi	- prospetti esterni di alcuni corpi di fabbrica su Via dell'Abbondanza e Via Stabiana - <i>domus</i> e complessi edilizi fruibili

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività sopra citate si prevede l'impegno da parte di ALES SpA di una struttura operativa composta da n. 2 unità di personale impegnate full time e da un Responsabile di Progetto che avrà funzione di coordinamento e supervisione sulle attività.

Il Responsabile di progetto Ales si rivolgerà al Direttore per l'esecuzione del contratto e agli assistenti eventualmente designati, per quanto attiene le questioni operative e per la pianificazione e certificazione delle attività svolte.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.



20

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)



Dimensionamento del team di lavoro

2.4 Studio e diagnostica

Tab. 2.4.B Dimensionamento del team di lavoro

PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
Responsabile di Progetto	1	12,5%
Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in rilievo dei monumenti antichi)	1	100%
Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro di beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in diagnostica dei beni culturali)	1	100%
TOTALE RISORSE	3	

3 Modello organizzativo complessivo

Per l'erogazione delle attività sopra indicate (paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4) Ales si avvarrà di un Responsabile di Progetto che avrà funzione di coordinamento e di supervisione su tutte le attività previste nel Piano; si veda di seguito il prospetto riassuntivo Tab. 3.A.

Per quanto attiene la realizzazione delle attività di cui ai paragrafi 2.1 e 2.2 il Responsabile di Progetto si avvarrà della collaborazione dei caposquadra per la gestione delle attività operative e di un archeologo per il supporto scientifico e il controllo delle attività; l'archeologo produrrà inoltre dettagliata documentazione scientifica e rendicontazione tecnica relativa alle attività svolte.

Per gli aspetti più specificatamente tecnico scientifici inerenti la pianificazione e la realizzazione delle attività, come ad esempio gli interventi di restauro etc., di cui ai paragrafi 2.1 e 2.2 ed in particolare per quanto attiene le attività di cui ai paragrafi 2.3 e 2.4, il Responsabile di Progetto sarà supportato e coadiuvato da un Referente interno all'azienda (archeologo) con qualificate competenze e documentate esperienze nel settore.

Segue prospetto riassuntivo di tutti i profili previsti nel Piano.

Prospetto riassuntivo			
Tab. 3.A Dimensionamento del team di lavoro per progetto			
ATTIVITA'	PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
1, 2, 3, 4	Responsabile di Progetto	1	50%
1, 2	Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza di cantiere)	1	100%

21

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)

1, 2	Esperto nel restauro di materiali lapidei, musivi e derivati e superfici decorate dell'architettura (restauratore con esperienza sulle superfici decorate di beni architettonici)	5	100%
1, 2	Operaio specializzato aree archeologiche (caposquadra)	2	100%
1, 2	Operaio specializzato aree archeologiche	11	100%
1, 2	Addetto alla manutenzione infissi, cancelli e recinzioni delle aree archeologiche	3	100%
1, 2	Addetto al trasporto materiali, pulizia e riordino delle aree archeologiche	5	100%
3	Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in analisi tecnica dei monumenti antichi)	2	100%
3	Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro dei beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in analisi del degrado)	2	100%
4	Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in rilievo dei monumenti antichi)	1	100%
4	Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro di beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in diagnostica dei beni culturali)	1	100%
	TOTALE RISORSE	34	

4 Durata

Il servizio verrà erogato dal 01/12/2015 al 31/12/2016.

5 Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi

I servizi di cui alle attività 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 saranno erogati nell'area archeologica di Pompei secondo le modalità illustrate nei rispettivi paragrafi.

I servizi saranno erogati tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, con un'articolazione dell'orario di lavoro che verrà definita in relazione alle esigenze di servizio indicate dalla SSPES.

Per quanto attiene le attività comprese nei punti 2.1. e 2.2 Ales garantirà nell'ambito della durata del contratto la reperibilità del Responsabile di Progetto e un numero di 8 interventi (consistenti ognuno in 1 giornata lavorativa di una squadra formata da 4 operai) per la gestione di eventuali emergenze al di fuori dell'orario di lavoro stabilito.

Laddove necessario, il personale della Soprintendenza assicurerà l'apertura e la chiusura delle aree nelle quali ALES erogherà il servizio; tali operazioni sono pertanto da considerarsi di esclusiva competenza della Soprintendenza.

In un apposito documento gestionale (Piano esecutivo), redatto in collaborazione con il Direttore per l'esecuzione del servizio, sono stati stabiliti orari e disciplinate le modalità di ingresso e di uscita del personale, nonché le modalità di accesso alle aree di stoccaggio, di trasporto delle



Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

attrezzature e dei materiali, di parziale transito con mezzi gommati, di utilizzo delle strumentazioni tecniche fornite dalla SSPES, anche in relazione a quanto previsto dal Piano della Sicurezza e del Coordinamento cantieri del GPP (PSC); tale Piano sarà soggetto ai necessari aggiornamenti.

I rapporti di natura strettamente operativa, per il necessario coordinamento degli interventi, saranno tenuti da un Responsabile di progetto per Ales e da un Direttore per l'esecuzione del contratto, che elaboreranno un adeguato prontuario per il coordinamento fra le attività svolte da Ales e quelle svolte dal personale dell'Amministrazione al fine di garantire l'erogazione del servizio nel modo corretto e rispettoso delle specifiche attività, anche in relazione alla rendicontazione propedeutica alla certificazione complessiva delle attività.

In aggiunta alla documentazione delle diverse attività, secondo quanto previsto nei par. 2.1.9, 2.2.6, 2.3.4, 2.4, e alla certificazione mensile delle attività svolte (vedi di seguito par. Organizzazione e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte), Ales invierà alla Soprintendenza e alla Direzione Generale di Progetto con cadenza semestrale una relazione complessiva di rendicontazione dei servizi erogati nel periodo di riferimento contenente:

- descrizione analitica delle attività svolte
- indicazione del gruppo di lavoro impiegato
- risultati raggiunti
- eventuali criticità rilevate.

6 Organizzazione e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte

Per l'esecuzione delle attività previste nella Convenzione con il MIBACT, di cui alle Attività 2.1, 2.2, 2.3, e 2.4 Ales SpA si avvarrà del proprio personale, di collaboratori, organismi e consulenti scelti, attraverso specifica procedura di recruiting, nel rispetto delle normative vigenti nazionali e comunitarie, assicurando riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza.

In riferimento ai servizi oggetto della Convenzione la Soprintendenza ha facoltà di indirizzo e controllo sui servizi da svolgere ed Ales si adeguerà per fornire ogni possibile assistenza al fine di agevolare l'esercizio delle facoltà ad esse spettanti.

Tutti gli interventi, che esuleranno dall'attività ordinaria e/o presenteranno caratteristiche di specificità in relazione alla natura dei beni oggetto d'intervento, saranno concordati con la Soprintendenza ed eseguiti sotto la sua direzione.

Per consentire l'erogazione dei servizi la SSPES metterà a disposizione del personale Ales idonei locali, comprensivi di bagni e docce, locali spogliatoio e deposito materiali. La SSPES garantirà inoltre 9 postazioni operative dotate di collegamento internet per il team di archeologi e architetti e il Responsabile di progetto. La pulizia dei suindicati locali sarà da intendersi a carico della Soprintendenza.

Per quanto attiene i materiali necessari allo svolgimento dei servizi, l'acquisto di materiali di consumo per lo svolgimento delle attività ordinarie, nonché i costi delle attrezzature, saranno a carico di Ales, mentre l'acquisto di materiali di consumo per attività straordinarie o comunque non pianificabili ex ante andrà condivisa in contraddittorio.

Per quanto attiene i servizi oggetto dell'affidamento, Ales provvederà ad effettuare, sulla base di una programmazione condivisa degli interventi e delle attività da eseguire, una pianificazione

Allegato 6
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

bimestrale delle attività da svolgere, che dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza 15 giorni prima dell'inizio del periodo pianificato; tale pianificazione potrà essere suscettibile di variazioni anche in relazione a richieste e/o modifiche successive, che dovranno essere comunicate dall'Amministrazione tramite nota scritta.

Con riferimento alle attività pianificate Ales invierà mensilmente al Direttore per l'esecuzione del contratto e per conoscenza alla Direzione Generale di Progetto una scheda di sintesi con l'indicazione dettagliata delle attività svolte nel periodo. Tale scheda di certificazione, controfirmata dal Direttore per l'esecuzione del contratto, avrà valenza di documento attestante la regolare esecuzione del servizio svolto e verrà allegato alla relativa fattura per il pagamento del corrispettivo.

Il regolare svolgimento delle attività sarà soggetto per parte di Ales all'applicazione rigorosa delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro quale il D.Lgs 81 e successive modifiche.

In ragione del ruolo di società *in house* del MiBACT, Ales prende atto che la Soprintendenza si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di rimodulare le modalità di svolgimento dei servizi oggetto della Convenzione con il MiBACT al fine di ottimizzare, con la fattiva partecipazione della stessa Società, le risorse disponibili coerentemente con gli obiettivi prefissati.

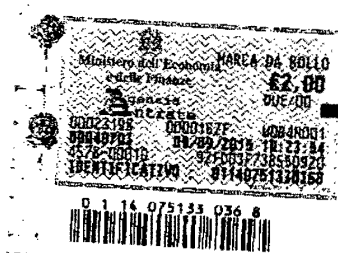
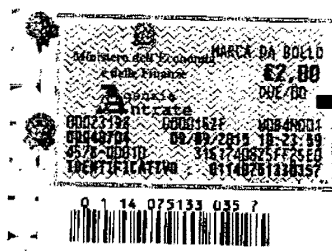
In fase di chiusura di progetto una relazione aggiornata, anche se non definitiva, potrà essere richiesta dalla Direzione Generale di Progetto per consentire la rendicontazione dei fondi UE.

Roma,

Per la Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia

Per la Direzione Generale di progetto Grande Progetto Pompei
Il Direttore Generale

Per Ales Arte Lavoro e Servizi SpA



QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 7

Convenzione Ales per il decoro del sito – Sintesi degli interventi (*pag. 15, nota 37*)



Allegato 7
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

GPP – Convenzione Ales per Servizi di supporto per il miglioramento della fruizione e del decoro degli assi viari e delle aree fruibili dell'area archeologica di Pompei
Sintesi degli interventi maggio-novembre 2015

Attività	Quantità
Rimozione di dilavamenti di terra, lapilli, frammenti lapidei, malta disgregata smaltimento di tratti stradali allagati 538 m ²	21.000 m ² (pulizia, con successiva manutenzione, di assi viari, aree fruibili e domus aperte al pubblico)
Riposizionamento di basoli divelti	20
Controllo e pulizia dei sistemi di gronda e displuvio	44 linee di gronda (con successiva manutenzione)
Interventi di supporto alla conservazione delle strutture murarie	130 m ² (superfici murarie e pavimentali)
Verniciature di chiusure e corrimano; fissaggio, integrazione/sostituzione barriere; piantane, corde, capicorde e banner	1300 m lineari (legno e ferro)
Rimozione di elementi murari, calcinacci, sabbia terra di scavo, residui di vecchie lavorazioni edili, trasferite rifiuti edili, trasporto di cassette contenenti materiali archeologici	185 m ² materiale rimosso/spostato + 851 cassette
Pulitura di schermi trasparenti, teche, pannelli didattici	320 m ² con successiva manutenzione
Rimozione di ragnatele da intonaci	5500 m ² (superficie intradossi coperture e superfici murarie controllate)
Pulitura e rubricatura di lastre relative alla toponomastica convenzionale e alla numerazione civica	484 di cui 172 tabelle di marmo e 312 targhe di ardesie
Fabbri	Manutenzione ordinaria semestrale dell'intera area archeologica (zone fruibili); 150 interventi di integrazione di cancelli esistenti
Restauratori	22 aree/edifici (M.L.Stabia; Odeon; Adone Ferito; Menondro; Termopolio L. Vetutius Placidus; Foro; M. Fobius Rufus; Frutteto; Trittolemo; Villa dei Misteri; Terme Stabiane; Terme Suburbane; Fullonica di Stephanus; Fabius Amandus; Fontana Piccola; Via Abbondanzo I XI/I 1,2; Granai del Foro; Palestro Grande; Terme Stabiane; Caccio Antica; Soteria Primigenio; Umbricius Scarius)

Sono state altresì svolte attività di **studio e diagnostica (con approntamento di apposite schede)**: Rilievo e studio di tratti stradali compromessi; Studio del percorso delle acque; Studio del microclima; Misure di umidità, analisi dei sali, studio dei processi erosivi. Trattasi di operazioni utili ai fini delle attività di conservazione programmata.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

ALLEGATO 8

“Crolli” / Cedimenti / Distacchi parcellari avvenuti nel 2015 (pag. 17)



Allegato 8
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

“CROLLI” / CEDIMENTI / DISTACCHI PARCELLARI (*)		
ANNO 2015 = nr. 63		
MESE	NR. EVENTI	DECRIZIONE EVENTI
GENNAIO	10	Casa dei Cornelii- segnalata la presenza di intonaco a terra nell’ambiente a destra del peristilio.
		Casa dei Casti Amanti - segnalato lo smottamento del muretto a secco (moderno) di contenimento del terrapieno dietro l’edificio sul pianoro.
		Casa del Citarista - segnalata la presenza di vari frammenti di intonaco a terra.
		Casa di Marco Fabio Rufo - segnalato il parziale crollo del muro di delimitazione del giardino, sul lato est.
		Casa del Fabbro - segnalata la caduta di intonaco nel portico.
		Casa della Venere in conchiglia - segnalata la caduta di intonaco nel lato destro del peristilio.
		Casa di Meleagro - segnalata la caduta di frammenti di intonaco sul marciapiede.
		Casa del Labirinto - segnalata la caduta di intonaco nel corridoio che conduce alla zona servile.
		Tempio di Vespasiano - segnalata la caduta di elementi laterizi dalla sommità di un muro.
		Casa dei Dioscuri - segnalata la presenza di frammenti di intonaco caduti sul marciapiede.
FEBBRAIO	13	Casa della Venere in conchiglia - segnalata la caduta di intonaco nel 1° cubicolo a destra.
		Casa del Centenario - segnalata la caduta di intonaco presso l’ingresso e in un corridoio.
		Fronte meridionale scarpata Regio VIII - segnalata il crollo di parte del muro di contenimento del giardino
		Casa dei Vetti - segnalata la presenza di frammenti di intonaco sul marciapiede.
		Casa di Orfeo - segnalata la presenza di frammenti di intonaco a terra.
		Edificio VI 14,42 - segnalata la caduta di intonaco presso l’ingresso.
		Bottega civico 7 presso Terme Stabiane - segnalata la presenza di intonaco a terra.
		Casa della Venere in conchiglia - segnalata la presenza di intonaco a terra, a destra dell’ingresso.
		Casa del Menandro - segnalato intonaco a terra nell’ambiente a sinistra del giardino.
		Edificio VIII, 7 - segnalata la presenza di intonaco a terra.
		Casa di Arianna - segnalata la caduta di intonaco da una colonna del peristilio, lato sin.
		Edificio VII 4, 62 - segnalata la caduta di elementi laterizi.
		Casa della Venere in conchiglia - segnalata la presenza di frammenti di intonaco e calcinacci a terra.

Allegato 8
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

“CROLLI” / CEDIMENTI / DISTACCHI PARCELLARI (*)		
MESE	NR. EVENTI	DECRIZIONE EVENTI
MARZO	13	Casa del Menandro - segnalata la presenza di frammenti di intonaco a terra a sinistra nell'atrio servile.
		Vicolo del Citarista - segnalato il distacco di intonaci nel vicolo.
		Termopolio I 4, 27 - segnalato il distacco di intonaci.
		Casa dei Gladiatori (Regio V) - segnalata la caduta di intonaci nell'ambiente nordest.
		Casa di Meleagro - segnalata la presenza di frammento di intonaco a terra entrando nella domus, a destra.
		Edificio I 9, 5 - segnalata la presenza di vari frammenti di intonaco a terra.
		Casa di Trittolemo - segnalata la presenza di intonaco a terra nel 1° ambiente presso il civico 5.
		Casa del Centenario - segnalato il distacco di intonaco da una colonna del peristilio.
		Casa di Arianna - segnalato il distacco di intonaco da una colonna del peristilio, entrando a sinistra.
		Casa della Venere in conchiglia - segnalati vari distacchi di intonaco.
		Tenne Suburbane - segnalata la caduta di frammenti di stucco.
		Casa di Trittolemo - segnalata la presenza di intonaco a terra nel cubico a sinistra.
		Tempio di Iside - segnalato il distacco di intonaco da una colonna.
APRILE	6	Edificio VI 15, 5 - segnalata la presenza di intonaco a terra.
		Casa della Venere in conchiglia - segnalata la presenza di intonaco a terra nel 1° cubicolo a destra.
		Casa dell'Ara massima - segnalata la presenza di intonaco a terra nell'ingresso.
		Casa di Orfeo - segnalato il distacco di intonaco da una colonna.
		Via Consolare civico 34 - segnalato piccolo crollo di murature in un vano interno.
		Casa di Marco Lucrezio su Via Stabiana - segnalato il distacco di una porzione di pavimento a mosaico.
MAGGIO	6	Casa del Menandro - segnalato il distacco di intonaco da una colonna del peristilio.
		Casa del cinghiale - segnalata la presenza di frammenti di intonaco a terra dalle pareti e dalle colonne.
		Tone dell'acquedotto presso Quadrivio degli Holconii - segnalata la caduta di pietre dalla sommità della torre.
		Palestra Grande - segnalata la caduta di una tegola dal portale.
		Casa della Nave Europa - segnalata la caduta di intonaco nel 10 cubicolo a sinistra.
		Bottega n. 7 presso Tenne Stabiane - segnalata la presenza di intonaco a terra.
GIUGNO	2	Casa del Menandro - segnalato il distacco di frammenti di intonaco da una colonna del peristilio.
		Edificio adiacente alla Casa delle Nozze d'argento, segnalata la presenza di frammenti di intonaci a terra nell'atrio.

Allegato 8
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

“CROLLI” / CEDIMENTI / DISTACCHI PARCELLARI (*)		
MESE	NR. EVENTI	DECRIZIONE EVENTI
LUGLIO	4	Casa della Fontana piccola: segnalazione di due frammenti di muratura caduti nell’ambiente entrando a destra.
		<i>Macellum</i> : segnalata la presenza di frammenti di stucco caduto.
		Edificio V 2, 3: segnalate alcune pietra cadute da un muro.
		Taberna I 10, 3: segnalata la presenza di frammenti di stucco a terra.
AGOSTO	1	Casa di <i>Spurius Messor</i> (VII 3, 29): segnalata la presenza di alcune pietre cadute sul lato nord dell’ingresso orientale.
SETTEMBRE	1	Termopolio I 2, 18: segnalato il crollo di un muro interno dell’edificio.
OTTOBRE	4	Casa del Fauno: segnalata la caduta di frammenti di stucco da una colonna.
		Casa del Poeta tragico: segnalata la presenza di frammenti di stucco a terra presso l’ingresso, a destra.
		Casa di Giulio Polibio - segnalate varie fratture e grave sollevamento del pavimento di un ambiente sul fondo della domus con allagamento dell’ambiente e di quelli adiacenti.
		Ingressi 10-11-12-13 su Via Consolare dopo la Casa delle Colonne a mosaico: segnalata la presenza di stucco a terra.
NOVEMBRE	1	Edificio I 12, 11: segnalata la caduta di parti dell’intonaco nel cubicolo a destra.
DICEMBRE	2	Via dell’Abbondanza IX 11: segnalato il distacco di pietrame sotto l’affresco dei 12 Dei.
		Via dell’Abbondanza IX 11, 1: segnalata la caduta della parte superiore dell’altare in muratura presso l’angolo dell’insula.

(*) Nel fornire i dati, la SAPES ha precisato di aver considerato solo le segnalazioni relative a “crolli” e distacchi.